



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

10 marzo 2013

Il CMI denuncia una strumentalizzazione

Un neo gruppuscolo che non è in grado di organizzare nulla cerca di far credere che agisce e non ha trovato meglio che di ingannare i napoletani inserendo su facebook un invito ad una solenne cerimonia organizzata in suffragio di Re Umberto II dal Comitato napoletano dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus (come ogni anno) con, quest'anno, la Delegazione provinciale napoletana dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alla Reali Tombe del Pantheon. Quest'ultima, peraltro, era anche presente con il labaro all'omaggio annuale alla Venerabile Regina Maria Clotilde dello scorso 7 marzo a Napoli, al quale ha partecipato come ogni anno il Presidente Internazionale del "Regina Elena", S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia. Tuttavia, quel falso invito del gruppetto contiene molte omissioni ed errori. Omissioni perché, tra l'altro, ha "dimenticato" di citare chi ha organizzato l'omaggio al Re nel 30° anniversario del Suo richiamo a Dio.

Errori perché scrive :

- "Umberto II di Savoia", mentre tutti sanno che era Re d'Italia e non di Savoia, che è sempre rimasto un duca dal 1416. Infatti, sull'invito dei veri organizzatori si legge "Umberto II Re d'Italia";
- "l'ultimo Re d'Italia", un'affermazione che non condividiamo ed alla quale preferiamo quella di IV Re d'Italia;
- tutto meno che il Sacro Rito sia "di suffragio";
- "nella forma del rito romano": oltre al fatto che l'espressione esatta sarebbe "forma straordinaria del rito romano", la S. Messa non sarà celebrata in tale forma;
- il nome della Basilica Reale e Pontificia di S. Francesco di Paola dimenticando l'appellativo di "Reale e Pontificia": una mancanza molto significativa.

E' triste e disgustoso vedere che persone evidentemente poco serie, e sconosciute, cercano, su facebook, di strumentalizzare una cerimonia solenne in una stupenda basilica (dove quel gruppetto non ha mai fatto celebrare neppure una S. Messa) nell'anniversario del richiamo a Dio in esilio del IV Re d'Italia. Un comportamento che dimostra la vera natura di persone in cerca di visibilità che non rispettano la Chiesa, la Storia e la Dinastia sabauda.



Eugenio Armando Dondero